S A R D E G N A

1 RULLO

Da questi paesi, 170.000 sardi, per lo più giovani
sono emigrati negli ultimi dieci anni

Oltre 600 miliardi di forza lavoro, esportati da un'Isola
che ha un reddito medio per abitante
inferiore alle 200 mila lire annue

Sono 15 anni almeno che i governi danno per risolto
o avviato a soluzione
il problema del Mezzogiorno e delle Isole
e si studiano piani e programmi di sviluppo

Ma se guardate alla realtà di quest'isola
potete fare amare scoperte

GRAMSCI

In uno di questi paesi - Ales - nacque Antonio Gramsci
colui che doveva diventare il capo e il maestro
dei comunisti italiani

E da un altro paese - Ghilarza - Gramsci
mosse verso Torino
lungo la strada che tanti sardi
prima e dopo di lui
hanno percorso

A questi paesi tornò poi sempre
il suo pensiero
per cercare di scoprire le ragioni dell'arretratezza
della Sardegna
negli anni duri dello studio e della lotta
a fianco della classe operaia torinese
e in quelli tragici del carcere

L'emigrazione ha fatto il deserto
dove l'insufficienza della popolazione
costituiva già un grave ostacolo
al progresso

Sono partiti all'alba
dai villaggi ancora sepolti nel sonno
con le valige di fibra
legate con lo spago e i pacchi
ingombranti di chi
partendo,
vorrebbe restare
i paesi
Sono ~~xxxxx~~ paesi dalle case basse e curate
quando la povertà lo consente
nei quali la vita segue il ritmo duro
della fatica di ogni giorno

Ora che l'emigrazione li ha come svuotati,
la lotta di quelli che sono rimasti
si è fatta più aspra e insistente
sotto l'apparente serenità delle occupazioni
che sembrano fissate da sempre

L'amigrazione ha aggiunto

un'offesa e un dolore nuovi
ai tanti antichi e mal sopportati

OLLOLAI

Sono rimaste le donne
a portare il peso di tutta la famiglia
a reggere la casa
a badare ai vecchi e ai bambini

La Germania è lontana
da questi tetti

ma non meno lontani sono
il Logudoro e il Campidano
dove i pastori scendono a svernare
per tanti mesi dell'anno

I VECCHI

Nei paesi quasi deserti
sono rimasti i vecchi
coi loro ricordi
che non bastano a ~~rimpxm~~ riempire
le giornate troppo lunghe

Migliaia di vecchi senza pensione
o con le miserabili pensioni della Previdenza Sociale
sono un problema
che tante chiacchiere e tante promosse
non bastano a cancellare

I GIOVANI

Dalle carte al biliardi
al calcio balilla
non è cambiato molto per i ragazzi

studiare è ancora difficile
Mancano le scuole
la crisi delle aule è grave

Pochi continuano dopo le medie

La strada dell'emigrazione
sembra aprirsi inesorabilmente ed unica
davanti a loro

I giovani
hanno dovuto scegliere:

partire o rimanere a casa
umiliati
senza un lavoro

LA MOGLIE DELL'EMIGRATO

Ma in tutti
c'è il desiderio
di tornare

Anche quando l'indifferenza
di chi governa
crea situazioni
solorose e assurde

2 RULLO

LA CAMPAGNA

W In campagna sono rimasti soltanto

Quelli che non hanno
potuto emigrare

Che hanno un pezzo di terra
da cui sperano
di potere ancora
ricavare almeno
quanto basta per vivere

Per chi lavora a giornata
la situazione è drammatica

Ma la crisi
ha costretto a ritornare alla campagna
anche chi ormai lavorava
~~[illegible]~~ in altri mestieri:

I soldi
che non ci sono per i contadini
ci sono invece per un pugno di agrari
e di capitalisti forestieri

L'Ente di Trasformazione fondiaria e agricola della Sardegna
ha fallito il suo compito
di aprire la via alla riforma agraria

decine di miliardi
in quindici anni
dovevano essere spesi
per trasformare
bonificare

irrigare
per creare un'agricoltura nuova

Oggi si afferma che tre quarti
della Sardegna
dovrebbero essere abbandonati a se stessi
per concentrare gli sforzi
nelle zone più fertili di pianura

Le promesse di allora
non sono state mantenute

Dovevano trasformare tutta la terra
imbrigliare le acque, riorganizzare l'antica pastorizia
dare garanzia e sicurezza di vita
alle popolazioni

Gairo e Osini
i paesi sui quali pende sempre la minaccia
delle frane e della distruzione totale
parlanmo da soli
con le loro macerie

Lasciare il paese,
la casa dove si è vissuti per tanto tempo
si è cresciuta la famiglia.....

Per andare dove?

Su queste terrazze squallide
aperte a tutti i venti
dove nessuno ha osato trasferirsi

a costruirsi una casa
per la quale i fondi stanziati sono
del resto
insufficienti

Invece le case
a Gairo
hanno costruito una caserma
per 300 carabinieri.....

In un paese di 1000 abitanti

Ma per lavare la biancheria
accade ancora che le donne di Gairo
debbano ricorrere al canale
di scolo delle cqque
che sbocca sulla strada
che porta al paese

I giovani fuggono
da questi paesi

Molti vanno sul Continente
altri, i più,
all'Estero

Altri ancora
in città

LE CITTA'

Cagliari e Sassari
sono cresciute enormemente

Cagliari è quasi raddoppiata
L'edilizia è stata il boom
di questi anni

Sassari
è cresciuta un pò meno
Ma la speculazione
ha fatto anche qui
affari d'oro

Sul vecchio centro ~~xxxxxx~~ decrepito
il grattacielo
suona come un'irrisione

Piazza delle demolizioni
è ancora lì coi suoi palazzi
di speculazione

circondati dallo sfasciume
del quartiere di Sant'Apollinare

Qui, nelle centinaia
di case dichiarate inabitabili
vivono le migliaia di nuovi immigrati

Le città sono cresciute
ma quanti lavoratori
hanno la casa?

E quale casa,
nonostante i contributi?

In genere la città
li ha respinti dal suo centro
li ha cacciati ai margini
come in un ghetto

A Sassari
oltre il Ponte di Rosello
le case si arrampicano confusamente

Le"casette in Canadà"
le case minime, le "minimissime";
tutta una varietà di case brutte
addosso l'una all'altra
costruire per uomini
di seconda e di terza classe.

A Cagliari
non c'è di meglio

Oltre i quartieridilaganti verso Pirri
verso Quartu
lungo la pianura senza confini
sono rimasti i tuguri malsani
i bassi del vecchio centro
le grotte di Is Marrionis
e le baracche lungo la spiaggia

Anche qui la città
svela il suo doppio volto
di speculazione e di sofferenza

Sono le città dove il lavoro
è come in campagna
oggi c'è
domani manca.

Può durare così, un giorno
un mese

C'è chi lo ricorda così
da sempre

Città senza industrie
con qualche vecchio stabilimento
che occupa sempre meno operai

I nuovi investimenti industriali
hanno mantenuto il loro carattere
estraneo all'Isola, alla sua economia
un carattere coloniale

Il capitale italiano e straniero
è venuto qui
con intenti precisi

Abituato da sempre
ad altri profitti
realizzati senza controlli
e senza alcun impegno,

ha messo la sua ipoteca
sui miliardi destinati alla Rinascita

E' questa ipoteca
che frena un processo di Rinascita
legato all'economia della Sardegna

La Regione è stata generosa
coi monopolisti

Decine di miliardi alla Esso
alla Gulf
alla cartiera di Arbatex
che lavorano materie prime di importazione

Lo zuccherificio Eridania
che lavorava barbabietole locale
chiude a Oristano per aprire altrove e
potere così avere nuovi
contributi da parte della Regione

3 RULLO

PASTORI

La Democrazia Cristiana e i dirigenti del vecchio Partito Sardo
d'Azione si sono messi al servizio dei grandi gruppi forestieri.

e suonano le trombe dell'industrializzazione
ma su questi monti
quel suono
il vento se lo porta via

(fine sequenza...)

Nella sola provincia di Nuoro
appena il 31% delle terre
è condotta da contadini proprietari

contro il 69 per cento dato in affitto

15 miliardi pagati
alla rendita fondiaria
7 miliardi di debiti per mangimi
4 miliardi perduti
per le consegne di latte agli industriali
sono il bilancio di un anno

PESCATORI

Pescare in queste acque
è un furto

Un padrone
che si vale di un abuso feudale
trova sostegno nel diritto moderno
contro i pescatori che vogliono
esercitare un diritto
scritto nella Costituzione

Chi ha più lottato
è costretto oggi
a pestare la fanghiglia

Perchè non c'è
che un padrone
sullo stagno
contro il quale
la lotta
è di tutti

Dalla Costa Esmeralda
la Sardegna è un'altra cosa

Perchi guarda verso il mare
l'Isola torna ad essere quella
di cui le agenzie turistiche
diffondono l'immagine in tutto il mondo

E' l'immagine che la dolce vita internazionale
preferisce: l'isola del silenzio
degli amori discreti

a contatto con la natura

Godersi la vita
qui è la legge
anche se costa quanto un contadino un pastore
un minatore non guadagnano in un anno

~~Anche Cornias sembra cred~~

Anche Corrias sembra credere
che esiste
questa Sardegna

L'Assessore al turismo
ci crede anche lui

E parlano
parlano tutti
Menagers internazionali
e persino gli ammiragli

Si scambiano coppe medaglie sorrisi

Parla anche l'Agha Kan:
Karim il regale
l'imperiale
Il divino

E' anche lui
che vale oro quanto pesa
sorride
ringrazia

- Dicono: sono soldi ben spesi
Questa è ricchezza
che arriva in Sardegna

No: forse gli spiccioli
rimarranno nell'Isola

Perchè questo turismo
è un grosso affare
per gli speculatori delle aree
che sperano di vendere a venti milioni l'ettaro
ciò che hanno pagato un milione

e perchè il grosso dei profitti
riprende la via del mare
per andare altrove
lungo la via
che da secoli seguono
le risorse e le ricchezze dell'Isola

4 RHRRR RULLO

Solo negli ultimi dieci anni

milioni di tonnellate di Carbone
migliaia di tonnellate di piombo
di zinco
di altri minerali preziosi

Tre colossi
Pertusola
Montevecchio e Monteponi
realizzano negli stessi anni
14 miliardi di profitti

E' una rapina
che conosce limiti

Ci sono impianti modernissimi
e attrezzature antiquate
Nella miniera di Su Zurfuru
di proprietà della Pertusola
i minatori lavorano in gallerie allagate
con l'acqua sino alla cintura

Cavalli ciechi trascinano ancora
i vagoncini
al posto dei decauvilles

Ma di qui escono
ogni anno
centinaia di tonnellate
di minerale ~~xxxxx~~ prezioso

Carbonia
è l'esempio più clamoroso
di un vero e proprio piano
di rapina

Nata come un campo di concentramento
per servire una politica di guerra
Carbonia lotta dal giorno
per sopravvivere

E' in questa lotta
che i minatori acquistano la coscienza
di essere l'avanguardia
del popolo sardo

"Per Carbonia e per la Sardegna"
è la parola d'ordine

Sotto la guida dei comunisti
i minatori elaborano una linea
che si scontra con quella
del Governo e della Carbosarda

Dalle minaccie ai ricatti
ogni mezzo è usato
per piegare i minatori
e umiliare la città

Decine di scioperi
occupazione dei pozzi
manifestazioni di piazza:
questa è la risposta dei minatori

Si chiede la lavorazione in loco
dei minerali
e la creazione di una industria sussidiaria
a bocca di miniera

Ma soprattutto
l'utilizzazione del carbone
per la produzione di energia termoelettrica

Fallito l'attacco frontale
Governo e Carbosarda
cambiano tattica

Decine di pozzi
vengono chiusi
uno dopo l'altro

A Bacu Abis
a Cortoghiana
a Sirai

E mentre l'Azienda
denuncia un passivo enorme
decine di miliardi di sprecano
per costruire impianti
che non entreranno mai in funzione

Così a Cortoghiana

Ancora oggi sui piazzali
nelle sale degli argani e dei ventilatori
giacciono centinaia di tonnellate di materiali
carrelli di vagoncini, rotaie, macchine
mai utilizzate e ancora imballate

20 mila emigrati
in dieci anni
questo il prezzo pagato da Carbonia a una
politica antiautonomista

(intervista)

E' a queste industrie
che la Super centrale
conquistata dai minatori
dovrà dare la sua energia

5 miliardi di KWh all'anno
sono la base energetica
della Rinascita della Sardegna

60 anni di lotte dei minatori
e del popolo sardo
sono stati necessari per conquistare
questo strumento indispensabile
della Rinascita

1904: Buggerru:
i minatori
scendono in sciopero
contro l'ultimo sopruso:
il mutamento dei turni

La Direzione della Malfidano
chiama i soldati
da Cagliari e da Iglesias

Davanti alla falegnameria
la truppa apre il fuoco

tre uomini,
Montini - Littera e Pittau
restano sul terreno

Da Milano
la CGIL dichiara
lo sciopero generale

1906: da Iglesias,
da Cagliari
la rivolta si estende
a tutta l'Isola

Attorno ai minatori
sono i braccianti
i contadini e i pastori

Altre vittime
Nuovi processi

il carcere

Una prima ondata
di emigrazione
caccia migliaia di lavoratori
dall'Isola

Poi
è la Guerra Mondiale

Nasce la leggenda
"dei piccoli sardi della Brigata Sassari"

Da Torino
Antonio Gramsci
guarda ai contadini e ai pastori soldati
come alla forza nuova
che muterà il destino dell'Isola

L'ideale dell'Autonomia
nasce dal fango e nel sangue
delle trincee

se esiste la Regione
e se oggi si combatte per la rinascita dell'Isola
si deve anche a loro

e alle ~~xxxx~~ lotte che i superstiti
del Col di Lana e della Bainsizza
di Cima 12 e delle Frasche
hanno condotto in tanti anni.

In cambio la Patria
ha dato loro
qualche medaglia
e la polizza famosa

Ma il governo di centro-sinistra
gli nega anche solo
una modesta pensione

Oggi la Sardegna è scossa
dalle lotte popolari per la Rinascita

E' sorta una coscienza nuova
più forte, più sicura di sè

si vuole un Piano,
ma un Piano che sorga dal basso
col respiro della lotta
e sia libero da ogni ipoteca
dei grandi gruppi economici privati

Il monopolio politico della Democrazia Cristiana
in questi anni è stato spezzato
emerge una nuova maggioranza
di forze autonomiste e popolari

Ora si può e si deve andare avanti!

Una nuova linea,
la linea della vera rinascita,
può e deve passare
alle elezioni regionali del 13 giugno

Sotto la guida di Gramsci
e di Togliatti
i comunisti sono i primi
nella lotta per la Rinascita
e per l'unità di tutto il popolo

"Se i comunisti avanzano, avanza la Sardegna"
disse Palmiro Togliatti,
l'Amico e il compagno di Gramsci,
la guida amata
di milioni di lavoratori
ai quali egli seppe indicare la via giusta

E' la via che il popolo sardo
ha scelto nelle centinaia di assemblee
che hanno respinto il Piano della Giunta
che vuole subordinare lo sviluppo della Sardegna
agli interessi dei gruppi monopolistici

A questo piano
un altro se ne oppone
elaborato dai Comitati zonali, dai sindacati, dai Comuni
e che rivendica
la Rinascita di tutta la Sardegna
lavoro per tutti, oggi e non domani
creare una economia moderna
al servizio del popolo sardo
perchè esso abbia più libertà, più giustizia;

Perchè il piano del popolo sardo trionfi
su quello dei monopoli e della Giunta
occorre che si rafforzi l'impegno di tutti i figli di Sardegna,
dentro e fuori dell'Isola,
secondo il richiamo profondo
che sorge da questa terra
di sofferenze e di lotta,
e che Togliatti aveva fatto suo